



ANNO 2021

RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

COMUNE DI FORTE DEI MARMI

PREMESSA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Con la conversione in legge del dl n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020 per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Comune di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato anche sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Arconet. La proposta di modello semplificato è stata approvata da Arconet nella seduta dell'11 settembre scorso, con il concorde concorso di tutte le componenti.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

1. COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore

2. CONTO ECONOMICO

2.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. E' in questo ultimo caso che si genera un "Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi. Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	18.963.497,62	14.677.404,59		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.296.537,80	6.837.442,71		
a	Proventi da trasferimenti correnti	3.711.344,73	6.239.335,44		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	585.193,07	598.107,27		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.904.366,09	3.378.800,99		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.132.509,06	1.592.602,96		
b	Ricavi della vendita di beni	32.000,00	1.000,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.739.857,03	1.785.198,03		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.234.952,15	2.268.016,56	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	29.399.353,66	27.161.664,85		

I contributi agli investimenti accertati in competenza ammontano ad € 167.634,21 e generano, come da principio, un “provento sospeso” iscritto tra i Contributi agli Investimenti, tra i Risconti Passivi, in quanto verranno destinati a spese di investimento ammortizzate in anni successivi.

La quota annuale degli investimenti è pari ad € 585.193,07 e per tale importo è stato ridotto il provento sospeso, iscritto tra i Risconti Passivi come segue:

Conto	Contributi agli investimenti	Dare	Avere	Quota annuale contributi agli investimenti	Conto
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	558.592,44 €	558.592,44 €	Quota annuale di contributi agli investimenti da Ministeri	1.3.3.01.01.001
2.5.3.01.01.01.002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	6.331,29 €	6.331,29 €	Quota annuale di contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	1.3.3.01.01.002
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	20.269,34 €	20.269,34 €	Quota annuale di contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.3.3.01.02.001
Totale		585.193,07 €	585.193,07 €		

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	726.003,47	679.022,82	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	14.327.152,16	12.907.770,94	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.327.279,91	1.088.479,29	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.795.075,33	3.678.281,45		
a	Trasferimenti correnti	3.795.075,33	3.678.281,45		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	5.799.391,08	5.267.576,82	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.177.727,27	3.597.897,67		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	195.373,54	169.250,73	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.982.353,73	2.900.963,08	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

d	Svalutazione dei crediti	0,00	527.683,86	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	182.681,30	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	283.888,39	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	293.071,92	269.664,24	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	29.628.382,44	27.772.581,62		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-229.028,78	-610.916,77		

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € -229.028,78

I costi e ricavi sono rilevati al netto dell'IVA a debito derivante da servizi commerciali.

I costi del personale sono stati rettificati secondo la competenza economica relativamente al principio applicato; nel caso specifico sono stati ridotti di € 330.052,34 ovvero per spese sostenute nell'esercizio di riferimento ma di competenza dell'esercizio precedente, ed incrementati per la parte reimputata al 2022 ma di competenza 2021 pari ad € 322.197,01. Per tali importi vengono movimentati i ratei passivi.

La differenza di accantonamento del FCDE di competenza 2021 (rispetto al FCDE 2020) è stata iscritta tra le Altre Sopravvenienze Attive per € 736.003,00 in quanto è stato effettuato un minor accantonamento.

Alla voce B17 sono stati iscritti i maggiori accantonamenti a rendiconto rispetto all'anno precedente per un importo pari ad € 182.681,30 (Fondo perdite società e Fondo contenzioso), mentre per gli altri accantonamenti è stato effettuato un minor accantonamento pari ad € 2.506,51 iscritto tra le Altre Sopravvenienze Attive.

Conto		Dare	Avere	Variazione +/- 2021
Dettaglio Variazione Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti 2020:				
2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	5.262.300,00	5.509.760,00	-247.460,00
2.4.1.02.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per trasferimenti e contributi	15.859,00	15.859,00	-
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	64.580,00	358.980,00	-294.400,00
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	132.780,00	326.923,00	-194.143,00
	Totale	2021 5.475.519,00	2020 6.211.522,00	-736.003,00
Dettaglio Fondo Svalutazione Crediti 2020 iscritto nello Stato Patrimoniale:				
2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti		5.475.519,00	
di cui				0,00
	A C II 1	5.509.760,00	5.262.300,00	247.460,00
	A C II 2	15.859,00	15.859,00	-
	A C II 3	358.980,00	64.580,00	294.400,00
	A C II 4	326.923,00	132.780,00	194.143,00
	Totale	2020 6.211.522,00	2021 5.475.519,00	736.003,00

2.2. I proventi ed oneri finanziari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	26.300,00	19.080,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	26.300,00	19.080,00		
20	Altri proventi finanziari	37,75	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	26.337,75	19.080,00		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	3.072,37	6.988,03		
a	Interessi passivi	3.072,37	6.988,03		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	3.072,37	6.988,03		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	23.265,38	12.091,97		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	1.015.956,53	431.011,82	D18	D18
23	Svalutazioni	619.864,73	392.619,74	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	396.091,80	38.392,08		

Nella voce delle Rivalutazioni e Svalutazioni sono rilevate le differenze del valore delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, data dalla rivalutazione dei Patrimoni Netti 2020 rispetto ai Patrimoni Netti 2019.

2.3. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	1.441.600,00	1.432.874,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.289.232,93	4.144.226,72		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	46.844,84	29.467,96		E20c
e	Altri proventi straordinari	163.720,00	8.726,00		
	Totale proventi straordinari	3.941.397,77	5.615.294,68		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	152.173,22	215.225,96		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	672.571,53	2.496.146,42		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	5.836,47		E21a
d	Altri oneri straordinari	45.413,15	11.186,91		E21d
	Totale oneri straordinari	870.157,90	2.728.395,76		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.071.239,87	2.886.898,92		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.261.568,27	2.326.466,20		
26	Imposte	379.734,32	355.754,99	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.881.833,95	1.970.711,21		

Nel caso specifico dell'ente i permessi a costruire accertati in competenza sono stati utilizzati per € 3.622.914,44 per la parte capitale, pertanto sono stati ridotti i ricavi della voce E24a ed incrementate le riserve da permessi di costruire nel passivo patrimoniale.

La voce E24c e E25b sono composte da:

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza del passivo	Importo
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive		1.113.965,34*
5.2.2.01.01.001		Economie Spese	1.175.267,59
Totale			2.289.232,93

*Minor accantonamento rispetto al 2020 del FCDE pari ad € 736.003,00.

* Minor accantonamento rispetto al 2020 degli altri accantonamenti pari € 2.506,51

*Maggior incasso pari ad € 343.532,39

* Da scritture inventariali per € 18.407,52

* Iva commerciale su impegni a RS € 13.515,92

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza dell'attivo	Importo
5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato		280.110,48
5.1.2.01.01.001		Da scritture inventariali	1.922,30
5.1.2.01.01.001		Economie Entrate	390.538,75
Totale			672.571,53

Negli altri oneri straordinari che ammontano ad € 45.413,15, € 7.009,00 fa riferimento ad iva commerciale pagata l'anno successivo.

Verifica coerenza tra le insussistenze del passivo e i residui passivi di parte corrente e altri residui riaccertati

Tot.	1.175.267,59	Insussistenze del passivo
Tot.	1.175.267,59	Totale Riaccertamento residui passivi di parte corrente e altri

Verifica coerenza tra le insussistenze dell'attivo e i residui attivi di parte corrente, dei trasferimenti in c/capitale e delle partite di giro cancellati nell'ambito del riaccertamento

+	390.538,75	Insussistenze dell'attivo
+	0,00	Fondo svalutazione crediti
Tot.	390.538,75	Totale Insussistenze dell'attivo e utilizzo Fondo svalutazione crediti
Tot.	390.538,75	Totale Riaccertamento residui attivi di parte corrente e altri

Le imposte: sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

3.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale. Per sterilizzare tale rappresentazione sono istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	141.122,09	90.413,35	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.861,36	8.630,78	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	340.780,75	451.959,62	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	499.764,20	551.003,75		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	36.494.086,67	36.982.938,09		
1.1	Terreni	717.906,67	717.906,67		
1.2	Fabbricati	1.668.172,46	1.601.707,34		
1.3	Infrastrutture	34.108.007,54	34.663.324,08		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	43.057.204,53	42.727.181,95		
2.1	Terreni	16.568.837,64	16.346.678,33	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	25.484.902,06	25.694.753,61		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	2.544,00	2.703,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	290.652,65	177.013,31	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	81.001,59	23.604,11		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	46.312,78	110.433,25		
2.7	Mobili e arredi	578.944,86	371.978,44		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	4.008,95	17,90		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.656.753,63	16.497.168,85	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	98.208.044,83	96.207.288,89		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	12.613.367,14	12.217.275,34		
a	imprese controllate	2.325.937,00	2.040.447,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.539.834,75	2.159.699,48	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	8.747.595,39	8.017.128,86		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	12.613.367,14	12.217.275,34		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	111.321.176,17	108.975.567,98		

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società, come segue:

Partecipazioni						
Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	PN 2020	Valore della partecipazione	Valore Rendiconto 2019	VARIAZIONE +/-
AZIENDA MULTISERVIZI FORTE DEI MARMI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	100,00	2.325.937,00	2.325.937,00 €	2.040.447,00 €	
Totale				2.325.937,00 €	2.040.447,00 €	285.490,00 €
Totale Imprese Controllate						285.490,00 €
GAIA S.P.A.	Società per azioni	4,645	20.551.546,00	954.619,31 €		
VERSILIA ACQUE SRL IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	4,77	354.341,00	16.902,07 €		
RETIAMBIENTE S.P.A.	Società per azioni	1,791	22.015.643,00	394.300,17 €		
CTT NORD S.R.L.	Società a responsabilità limitata	0,059	43.718.626,00	25.793,99 €		
ANTRO DEL CORCHIA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	5,00		- €		- €
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	2,62	5.657.222,00	148.219,22 €		
Totale				1.539.834,75 €	2.159.699,48 €	- 619.864,73 €
Totale Imprese Partecipate						- 619.864,73 €
FONDAZIONE VILLA BERTELLI	Fondazione	100,00	8.103.955,00	8.103.955,00 €		
CONSORZIO AMBIENTE VERSILIA	Consorzio	9,09	6.889.031,00	626.212,92 €		
A.A.T.O. TOSCANA RIFIUTI	Ente strumentale	1,04	1.105.844,23	11.500,78 €		
FONDAZIONE LA VERSILIANA	Fondazione	0,67		- €		
FONDAZIONE HENRAUX	Fondazione	0,67	99.507,00	666,70 €		
CONSORZIO SOCIETÀ DELLA SALUTE VERSILIA	Società della Salute	5,26	100.000,00	5.260,00 €		
Totale				8.747.595,39 €	8.017.128,86	730.466,53 €
Totale Altre Imprese						730.466,53 €
Totale				12.613.367,14 €	12.217.275,34 €	396.091,80 €

Rivalutazioni	1.015.956,53 €
Svalutazioni	- 619.864,73 €
	396.091,80 €

3.2. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI

3.3. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	3.046.096,85	1.757.143,91		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	3.046.096,85	1.757.143,91		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	812.093,83	939.961,70		
a	verso amministrazioni pubbliche	812.093,83	939.961,70		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	847.341,34	1.503.784,99	CII1	CII1
4	Altri Crediti	693.770,95	774.811,34		
a	verso l'erario	123.971,00	123.971,00		
b	per attività svolta per c/terzi	38.309,29	38.309,29		
c	altri	531.490,66	612.531,05		
	Totale crediti	5.399.302,97	4.975.701,94		

Verifica coerenza Crediti con Residui attivi

Il totale dei residui attivi rettificati deve corrispondere al totale dei crediti dello Stato patrimoniale, al lordo del Fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA.

I residui attivi rettificati si determinano incrementando il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, degli accertamenti pluriennali riguardanti le partite finanziarie relativi agli esercizi successivi a quelli cui si riferisce il rendiconto e dei crediti stralciati solo dal conto del bilancio -, e diminuendolo dei residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali.

I crediti dello stato patrimoniale si incrementano del valore del fondo svalutazione crediti e si decrementano del valore del credito IVA.

RINCONCILIAZIONE RESIDUI ATTIVI E CREDITI STATO PATRIMONIALE

	11.685.331,28 €	Totale Residui attivi
	897.107,42 €	Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali
		Totale Accertamenti pluriennali partite finanziarie
		Crediti stralciati dal conto del bilancio
Totale	10.788.223,86 €	Totale Residui attivi rettificati
	5.399.302,97 €	Crediti dello SP
		Fondo svalutazione crediti stralciati
	5.475.519,00 €	Fondo svalutazione crediti
	106.333,99 €	Credito IVA da gestione split
	19.735,88 €	IVA in sospensione/differita (iva su fatture non pagata)
		Iva su Fatture da emettere
		Credito IVA da dichiarazione non utilizzato
Totale	10.788.223,86 €	Totale crediti al lordo del fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA

3.4. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		

3.5. Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	39.757.757,50	36.916.096,47		
a	Istituto tesoriere	2.841.661,03	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	36.916.096,47	36.916.096,47		
2	Altri depositi bancari e postali	897.107,42	775.194,95	CIV1	CIV1b e CIV1c

3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	40.654.864,92	37.691.291,42		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	46.054.167,89	42.666.993,36		

I depositi postali al 31.12.2021 sono pari ad € 897.107,42

3.6. Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	157.375.344,06	151.642.561,34		

4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

4.1. Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è¹ articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:

¹ Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

- delle spese correnti;
- di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.²

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14;³

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;**

² Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

³ Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo⁴.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione⁵ è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

⁴ Modifica prevista dal DM 18 maggio 2017.

⁵ Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

La voce “riserve negative per beni indisponibili” di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l’incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all’importo complessivo delle riserve indisponibili.

La prima adozione dell’aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell’esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell’esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell’esercizio 2021:

- 1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti:
 - 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”
 - 2.1.6.01.01.01.001 “Riserve negative per beni indisponibili”;
- 2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 “Avanzi (disavanzo) portati a nuovo” è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”;
- 3) è verificata la corretta registrazione delle “riserve da permessi di costruire”, che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”;
- 4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo” salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le “riserve da permessi di costruire” di cui al precedente punto;
- 5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 “riserve negative per beni indisponibili” per un importo non superiore all’ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;
- 6) è adottato l’aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;
- 7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce “Totale Patrimonio netto (A)” cui è imposto l’importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell’adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all’esercizio 2020.

Il DM 10 novembre 2020, con riferimento al Patrimonio Netto, puntualizza la composizione della voce PAIIc. Essa è rappresentata dalla voce Allc "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali e indisponibili a cui si aggiungerà l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili; infine dovranno essere sottratti gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile. Nella riserva da permessi di costruire sono dunque escluse le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono ricomprese tra le riserve PAIIId.

Quindi in occasione del rendiconto 2020 l'Ente dovrà ridurre la riserva dei permessi di costruire dell'importo impiegato per finanziare opere demaniali e indisponibili ed incrementare la voce PAIIId verificando se ci fossero duplicazioni. In tal caso la voce PAIIc deve essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	6.055.595,43	6.055.595,43	AI	AI
II	Riserve	111.481.822,89	108.119.197,59		
b	da capitale	2.998.951,29	2.670.851,60	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	28.939.632,22	28.721.311,22		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	66.858.889,57	66.681.259,35		
e	altre riserve indisponibili	12.684.349,81	10.045.775,42		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.881.833,95	1.970.711,21	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-131.393,95	2.691.024,86	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-2.816.204,61	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	117.471.653,71	118.836.529,09		

Variazione del Patrimonio Netto:

A) PATRIMONIO NETTO		2021	2020	Variazione +/-
I	Fondo di dotazione	6.055.595,43	6.055.595,43	--
II	Riserve	111.481.822,89	108.119.197,59	3.362.625,30
	di cui			
II b	da capitale	2.998.951,29	2.670.851,60	328.099,69
II c	da permessi di costruire	28.939.632,22	28.721.311,22	218.321,00
II d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	66.858.889,57	66.681.259,35	177.630,22
II e	altre riserve indisponibili	12.684.349,81	10.045.775,42	2.638.574,39
II f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	-
III	Risultato economico dell'esercizio	2.881.833,95	1.970.711,21	911.122,74
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-131.393,95	2.691.024,86	-2.822.418,81
V	Riserve negative per beni indisponibili	-2.816.204,61	0,00	-2.816.204,61

- Le riserve di capitale sono incrementate di € 328.099,69 a seguito di scritture di rettifica in fase di adeguamento delle immobilizzazioni;
- Per le riserve da permessi di costruire, sono incrementate di € 218.321,00 , in quanto la parte accertata per la parte capitale ammonta ad € 3.622.914,44 ma € 3.404.593,44 fanno parte dell'avanzo vincolato (vedi allegato A/2);

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire		218.321,00	218.321,00
5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	3.622.914,44	0,00	--3.622.914,44
2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi		3.404.593,44	3.404.593,44

- Le riserve indisponibili Alld sono incrementate rispetto al 2020 , del valore delle manutenzioni straordinarie fatte su beni demaniali e indisponibili per € 2.816.204,61 le quali comportano una diminuzione delle riserve negative per beni indisponibili, al lordo delle quota di ammortamento che sterilizzate nel Conto Economico, producono invece un incremento delle altre riserve indisponibili pari ad 2.638.574,39, e una riduzione dello stesso importo delle riserve Alld;

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.638.574,39	2.816.204,61	177.630,22
2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili		2.638.574,39	2.638.574,39
2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili	2.816.204,61		-2.816.204,61

- *La voce A VI "Risultati economici di esercizi precedenti" è stato aumentato dell'importo dell'esercizio 2020 pari ad € 1.970.711,11, e rettificato in diminuzione delle scritture relative all'avanzo vincolato per € 4.793.130,02 (essendo il primo anno di applicazione);*

4.2. Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	544.063,18	363.888,39	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	544.063,18	363.888,39		

Si riportano gli accantonamenti iscritti in avanzo di amministrazione al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità che si abbatte sullo Stato Patrimoniale Attivo

4.3. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		

4.4. Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	70.229,23	144.374,12		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	70.229,23	144.374,12	D5	
2	Debiti verso fornitori	5.020.794,63	6.178.595,94	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.239.604,59	3.819.387,69		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.892.429,77	2.061.266,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	106.131,68	159.325,60	D10	D9
e	altri soggetti	1.241.043,14	1.598.796,09		
5	Altri debiti	3.112.602,56	2.630.932,36		
a	tributari	173.232,23	54.593,05		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	496.460,62	219.447,34		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	2.442.909,71	2.356.891,97		
	TOTALE DEBITI (D)	11.443.231,01	12.773.290,11		

Verifica coerenza Rimborso prestiti con Debiti finanziari

I debiti da finanziamento ammontano ad € 70.229,23 al netto della quote rimborsate nel 2021 pari ad € 74.144,89.

Verifica coerenza Debiti con Residui passivi

Il totale dei residui passivi rettificati deve corrispondere al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA.

RINCONCILIAZIONE RESIDUI PASSIVI E DEBITO STATO PATRIMONIALE

	11.373.001,78 €	Totale Residui passivi
		Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (Tit 3 e Tit 4)
Totale	11.373.001,78 €	Totale Residui passivi rettificati
	11.443.231,01 €	Debiti dello SP
	70.229,23 €	Debiti da finanziamento
		Debito IVA (Saldo Iva a Debito ed Erario c/Iva)
		Iva su Fatture da ricevere
Totale	11.373.001,78 €	Totale Debiti al netto del debito IVA

4.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	368.632,46	330.052,34	E	E
	Risconti passivi	27.547.763,70	19.338.801,41		
1	Contributi agli investimenti	18.921.242,55	19.338.801,41		
a	da altre amministrazioni pubbliche	18.921.242,55	19.338.801,41		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	8.626.521,15	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	27.916.396,16	19.668.853,75		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	157.375.344,06	151.642.561,34		

I ratei passivi sono movimentati dalla spesa relativa al personale, applicando il principio della competenza economica, e dalla reimputazione delle spese legali pari ad € 46.435,45; mentre per quanto riguarda i contributi agli investimenti sono movimentati da ammortamenti attivi e da contributi che verranno utilizzati negli anni successivi.

I risconti passivi sono riferiti ad avanzo vincolato come da Allegato A/2 come segue:

Altri risconti Passivi				
	Avanzo applicato	Quota dell'anno*	Anni precedenti**	Totale
Avanzo vincolato da leggi e principi contabili		3.823.311,70 €	4.711.767,03 €	8.535.078,73 €
Avanzo vincolato da trasferimenti		- €	30.832,01 €	30.832,01 €
Avanzo vincolato da mutui		P.F. non previsto su CE	P.F. non previsto su CE	- €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		10.079,43 €	50.530,98 €	60.610,41 €
Altri vincoli		- €		- €
TOTALE		3.833.391,13 €	4.793.130,02 €	8.626.521,15 €

* In riferimento alla quota dell'anno vengono riscontati i ricavi di riferimento in quanto il valore in avanzo proviene dalla gestione di competenza

** In riferimento alla quota degli anni precedenti, ed essendo il primo anno in cui vengono considerati tali valori, viene riscontato l'importo dal Patrimonio Netto e più precisamente nel caso dell'Ente da Riserve di Permessi di Costruire come segue:

Conto		DARE	AVERE	VARIAZIONE +/-
2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	4.793.130,02 €	- €	- 4.793.130,02 €
2.5.2.09.01.01.001	Altri Risconti Passivi	- €	4.793.130,02 €	4.793.130,02 €
			TOTALE	- €

4.6. Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	18.048.943,39	11.622.103,19		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		18.048.943,39	11.622.103,19		